

**COMUNE DI CERIA**  
Provincia di Verona  
L'Organo di Revisione

Parere del 20 maggio 2020

**OGGETTO: parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di delibera di C.C. di adesione alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti SPA (CDP SPA) ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020**

L'organo di revisione economico finanziaria, riunitosi in audioconferenza, ha esaminato la proposta di delibera di Consiglio Comunale ad oggetto "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla cassa depositi e prestiti società per azioni adesione*", al fine di rilasciare il parere prescritto dall'art. 239, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

A tal fine il Collegio, **premess**o che:

- la Cassa Depositi e Prestiti ha approvato un'operazione di rinegoziazione dei prestiti intestati ai comuni, attraverso la quale gli enti interessati possono rimodulare la propria posizione debitoria;
- con la circolare n. 1300, la Cassa Depositi e Prestiti ha determinato, tra l'altro, le condizioni, le caratteristiche e la procedura di adesione, tra le quali:
  - possono essere rinegoziati i prestiti connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:
    - prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
    - oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
    - in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
  - i prestiti post rinegoziazione avranno le seguenti caratteristiche:
    - debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
    - corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020 sui prestiti originari;
    - corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
    - corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate, calcolate ad un tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
    - scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
    - tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali;

**preso atto** che:

- la proposta di deliberazione sottoposta ad analisi prevede l'adesione alla procedura di rinegoziazione dei

mutui individuati nell'elenco allegato alla stessa, il cui debito residuo al 1 gennaio 2020 ammonta ad € 9.874.034,41;

- l'Ente ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 24/03/2020;
- l'operazione prospettata, fondata sull'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post-rinegoziazione, comporta:
  - la proroga della scadenza dei finanziamenti (attualmente tra 2029 e 2034) al 31/12/2043;
  - per ogni finanziamento, una riduzione del tasso di interesse con cui verrà calcolata la futura quota interessi ad ogni scadenza di rimborso, rispetto a quello attualmente applicato;
  - la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai prestiti originari, come indicata in allegato alla delibera;
  - la corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse post rinegoziazione, come indicata in allegato alla delibera;

**considerato** che il fine che l'Ente intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico al fine di utilizzarne i risparmi di spesa per far fronte alle diverse necessità che derivanti dalla pandemia Covid – 19, migliorando gli equilibri di bilancio per l'annualità 2020;

**dato atto** che l'adesione all'operazione, ricordato il principio di equivalenza finanziaria che la caratterizza, comporta:

- da un lato: la riduzione del tasso di interesse, la trasformazione del tasso da variabile a fisso, il recupero di risorse finanziarie di parte corrente sul presente esercizio e sugli altri dell'arco temporale del bilancio di previsione (e anche oltre);
- dall'altro: l'allungamento della vita media dei finanziamenti (con possibile perdita della correlazione tra durata dell'indebitamento e durata fisico-tecnica degli investimenti finanziati con l'indebitamento stesso), la conseguente diminuzione nel lungo periodo della capacità di indebitamento, lo spostamento del debito sulle generazioni future;

**ricordata** la possibilità di utilizzare, fino al 2023 compreso, i risparmi in linea capitale senza alcun vincolo di destinazione, per finanziare nuova spesa corrente come pure le minori entrate (dal 2024, invece, i risparmi di parte capitale dovranno finanziare investimenti).

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile competente.

Tutto ciò premesso, il Collegio

### ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole, sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale ad oggetto "*Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli enti locali dalla cassa depositi e prestiti società per azioni adesione*".

Letto, approvato e sottoscritto.

Documento firmato digitalmente

Dott.ssa Stefania Bortoletti, Presidente

Dott. Massimo Todaro

Dott. Gianpietro Penazzo